

Amministrazione
Edina, Viale di Franspers N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari a
corpo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni esse che si spediscono a richi-
Avvisi in IV pagina presso mittenti.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnia ergo simul erunt obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Martedì 30 Ottobre 1906

Direzione
Edina, Viale di Franspers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
semp. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettoni se
non sono rinnovati.
Le corrispondenti — I mandati per
restituiscano, si respingono le lettere
e i plegni non s'francano.
Anno VII — N. 248

Prete e popolo

Anche tra noi — lo vediamo con piacere — son parecchi i sacerdoti che si adoperano oltrechè pel bene spirituale, anche pel bene materiale del popolo, promovendo istituzioni di carattere economico: società op. pel mutuo soccorso; casse rurali, casse operaie, lattarie sociali, assicurazioni pei bovini, circoli agricoli, ecc. ecc.

Sta bene: questo, a seconda delle forze, lo dovrebbero far tutti. Certo se v'è chi, in questi tempi in modo speciale, debba prendersi a cuore la causa del popolo, questi è il prete. Perché? Perché venuto dal popolo anche lui: perché è lì che vive e più d'ogni altro ha comune la sorte col popolo; perché nessuno più di lui conosce i bisogni del popolo: perché ministro di Gesù Cristo che in modo particolare amò le povere turbe, il popolo; perché nel popolo deve guardar tante anime che gli sono affidate, delle quali dovrà un dì rispondere, e coll'adoperarsi al loro miglioramento materiale, più facilmente può ridurle al miglioramento morale; perché esso in modo speciale deve guardar negli altri, nei più bisognosi soprattutto, Cristo stesso, il quale ha detto che riguarda come fatto a sé quanto noi si avrà fatto pe' suoi poveri...

Son tanti i doveri che il prete ha verso il popolo, soprattutto, tanti i motivi pei quali adoperarsi pel popolo. E il popolo ha tanto bisogno dell'opera del prete. Già: chi sarà che pensi con un po' di disinteresse, di carità a istruirlo, a educarlo, a confortarlo, a aiutarlo ne' suoi bisogni meglio del prete? E dall'opera del prete poi si ha quanto di meglio si possa desiderare: la sana istruzione della mente, la buona educazione del cuore, la pace dell'individuo, il bene delle famiglie e della società; bene spirituale e temporale, presente e futuro.

Oh, se ogni sacerdote pensasse a raccogliersi un po' — e sarebbe anche ora! — se riflettesse un po' ai doveri che ha verso il popolo, ai bisogni — oggi soprattutto — del popolo, ai vantaggi che dall'opera sua ne verrebbe al popolo, alla società!

I cattivi non vorrebbero che il prete si adoperasse a favore del popolo, e li vediamo li tutti occhi e tutt'opera per iscreditare il prete, per contrariare la opera del prete. Perché? Perché essi — disgraziati! — non conoscono e non hanno l'amore di Gesù Cristo; perché non guardano e non amano il popolo come lo si dovrebbe veramente guardare ed amare. L'opera loro non tende che ad allontanare il popolo dal prete e quindi da Gesù Cristo; a togliere al popolo i conforti della fede, a guastar le menti, a corrompere i cuori! Mentre bugiardamente mostrano spasmare pel popolo, in realtà non guardano il popolo che come strumento da sfruttare, come scala per montar in alto, pronti a dar un calcio a quella scala quando saran giunti dove mirano giungere.

L'opera scellerata, e pur tanto intensa anche tra noi, dei nemici nostri e del popolo, deve spinger noi sacerdoti soprattutto a far nostra la causa del popolo, ad adoperarci, e proprio con tutte le forze e in tutti i modi possibili, a salvare il popolo dalla rovina alla quale i cattivi lo vorrebbero trascinare.

Vial' cerchiamo di sentire in noi il divino « Misereor super turbam » di Cristo; e tutti d'un pensiero e d'un cuor solo, diamoci finalmente al lavoro; a un lavoro prudente, sì, ma intenso, costante; instancabili finché non si sia raggiunta la meta.

Il di che ci sarà dato veder il nostro popolo star bene economicamente, vederlo onesto, cristiano e cosciente... qual giorno quello!

Affrettiamolo quel giorno; non coi voti — è troppo povera cosa —, ma coll'opera. Così!

Un sacerdote.

Notizie Vaticane

Il Papa ha ricevuto iermattina il Vicario apostolico del Gabon, il Vescovo ausiliare di Littlerock, il rettore del Collegio degli Stati Uniti del Nord, il Vescovo di Carliati, mons. Pich che gli rimise una rilevante somma per l'Obolo di san Pietro da parte di un cattolico tedesco.

— Ieri a mezzodì il ministro di Prussia presso la S. Sede ha offerto una colazione in onore del barone Tschirachy.

PER I NUOVI TRATTATI DI COMMERCIO.

Domani i ministri competenti terranno una riunione per prendere accordi sui nuovi trattati di commercio che si stanno negoziando.

PER LE FERROVIE.

Alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato alla Camera il disegno di legge per il piano organico per porre in regola le ferrovie dello Stato.

Il governo chiederebbe alla Camera 500 milioni e con questi provvederà alle più urgenti necessità ferroviarie, cioè per il raddoppio dei binari, nuovi impianti nelle stazioni e per costruire officine di raddoppio. — I nuovi erediti non sarebbero impiegati nell'acquisto di materiale mobile per il quale sarebbe sufficiente lo stanziamento esistente. Per completare il fabbisogno del materiale mobile sarebbero state già ordinate circa 900 locomotive delle quali 400 g'è consegnate all'amministrazione ferroviaria circa 1500 carrozze di cui quasi un terzo sarebbero già state consegnate, 230 bagagliai in gran parte sulle linee e 19,200 carri.

Il palazzo di Giustizia.

Per la fine del corrente anno il palazzo di giustizia in Roma avrebbe dovuto essere ultimato; tanto è vero che si disse che il nuovo anno giuridico sarebbe stato aperto in detto palazzo alla presenza del Sovrano.

Ma i lavori procedono così lentamente che non si sa se saranno ultimati per l'anno prossimo.

Da due anni si stanno mettendo i cristalli, e non si è fatta che una quarta parte di questo lavoro.

Pure da due anni è pronta la quadriga che deve collocarsi sul frontone, e non si ha alcuna fretta di metterla a posto!

Dono di Brasiliani al Papa.

I cattolici di San Paulo al Brasile inviarono al Papa per ringraziarlo della nomina del loro antico pastore monsignor Arceverde alla dignità di cardinale dei magnifici regali; lavoro di parecchi fra i più rinomati orifici brasiliani. Fra gli altri oggetti, vi è un superbo libro in oro massiccio, formato da due grossi fogli. Il primo, il frontespizio, contiene la tiara incastonata in diamanti, smeraldi e rubini; al disotto della tiara è in rilievo il busto del supremo gerarca. Sul dorso, un grosso diamante, simbolo del sole tropicale. Nel secondo foglio del libro d'oro, dopo la dedica si vede in rilievo la carta del Brasile. La capitale di ogni stato vi è indicata a mezzo di un diamante della più bell'acqua. Altre città sono rappresentate da smeraldi, zaffiri e rubini. Un enorme solitario designa la metropoli federale.

Altri doni al S. Padre.

Sabato scorso il S. Padre ha ricevuto in udienza privata il comm. James J. Hicks fabbricante di strumenti meteorologici in Londra, il quale con nobile pensiero, ha eseguiti appositamente parecchi strumenti per offrirli a Sua Santità, onde avesse a corredare più riccamente l'Osservatorio astronomico del Seminario Patriarcale di Venezia.

NOTIZIE VARIE

Pleasant Ville (New Jersey), 29. — E' avvenuto un grave disastro ferroviario. Un treno elettrico, composto di tre vagoni precipitò dal ponte gigante della ferrovia cadella Pennsylvania.

Il commissario dichiarò che cinquantasette cadaveri sono già stati ritrovati.

Il New York Herald dice che il treno 87 che proveniva da Filadelfia e si recava all'Atlantico City, precipitò nel braccio di mare separante l'Atlantico City dalla

terra ferma. Si requisiscono palombari per ricercare le vittime.

La maggior parte delle vittime sono abitanti di Filadelfia.

Nel treno si trovava l'orchestra Tosca che si recava a Filadelfia a dare dei concerti. Quando il treno devì, due vagoni precipitarono nell'acqua, ed un terzo vagono rimase sospeso al parapetto. I viaggiatori fuggirono dallo sportello della uscita posteriore. Venti vittime furono ricoverate all'ospedale.

— Una violenta tempesta imperversa nella Manica e aumenta di intensità.

— Un uragano si è scatenato sulla città di Buenos Ayres; parecchi edifici rimasero danneggiati e parecchi furono asportati. Un muro del Municipio è crollato. Vi sono parecchie vittime. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

— Un immenso incendio è scoppiato a Tolosa in un molino e si estende nel quartiere vicino, minacciando di propagarsi all'Ospizio per vecchiate.

Sull'esito delle manovre navali

darà una relazione dettagliata il ministro Mirabello al Consiglio dei ministri: ne ha già conferito con Giolitti.

Note e commenti

Scuola e scuola.

Luigi Credaro pubblicò sulla Vita un articolo sulla questione universitaria, dal quale stralciamo i seguenti periodi:

« Quando il sapere e l'istruzione dei sudditi (sic) erano in massima parte affidati alla Chiesa, i singoli cultori nulla chiedevano per sé, paghi e orgogliosi dei vantaggi, della gloria e della potenza, che alla propria Comunità ridondavano (e questo fu ed è ancora la grande forza degli Ordini religiosi insegnanti).

« E sentimento altamente morale, estetico è quello che fa vivere e lavorare per la Comunità, a cui si appartiene e di cui si sente la grandezza, la fortuna il benessere! Lo scienziato vive e lavora più per gli altri che per sé. Ma la realtà della vita, la pressione del bisogno, la voce affettuosa della famiglia lo hanno tolto dalla solitudine del suo laboratorio. E lo scienziato e il professore italiano si è fatto accorto che la sua posizione economica è divenuta insostenibile. »

Perchè dunque.

Il prof. Credaro — dice l'Oss. Romano — affronta con queste parole una questione grave e che si connette strettamente coll'odierna decadenza di tutto l'istituto dell'educazione pubblica.

Le persone serie e assennate comprendono quanta importanza per la buona riuscita dell'insegnamento abbia la condizione stessa dell'insegnante, e come ostacolo a tale riuscita sia proprio la condizione dell'insegnante laico rispetto all'insegnante appartenente a un ordine religioso.

Ma non basta. Delle parole, certo non sospette del Credaro, chiaro apparisce che questo insegnamento, che chiameremo monastico, non solo è superiore per merito estrinseco, ma più per merito intrinseco, perchè un insegnante che non chiede nulla per sé e che si sacrifica volentersamente per la scienza che deve insegnare, è un insegnante addirittura ideale.

Ed allora perchè sbandire questo insegnante ideale? per paura che insegnino troppo bene? Perchè volere per forza gli insegnanti che valgono meno sapendo benissimo che insegnano meno bene?

Congresso pro riposo settimanale

Milano, 29. — Nel salone superiore della Villa Reale si è inaugurato l'XI Congresso internazionale pro-riposo settimanale, organizzato dalla Federazione Internazionale di Ginevra, per l'osservanza della domenica.

Alla cerimonia inaugurale, oltre numerosi rappresentanti esteri, hanno presenziato il comm. Gandiani, che rappresentava il Sindaco Ponti, presidente onorario del Congresso; gli onorevoli Cornaglia, Dell'Acqua, Greppi, ad altri.

Ha pronunciato il discorso inaugurale il signor Gambino, presidente della Confederazione. Dopo di lui Gandiani portò il saluto del Sindaco e della città di Mi-

lano. Subito dopo sono cominciati i lavori del Congresso.

Per acclamazione si votò un ordine del giorno nel quale il Congresso sanziona l'operato della Federazione, augurandosi che il Comitato continui a porre la sua attività sopra un terreno di attività politica ed ecclesiastica. Dopo di ciò il dott. Filippetti illustrò la sua relazione sul riposo settimanale dal punto di vista igienico.

La salute del dott. Lueger.

Vienna, 29. — Lo stato di salute del dott. Lueger è nuovamente peggiorato.

Nella notte dal sabato alla domenica il dott. Lueger fu colto da brividi. Nel corso della giornata di ieri comparvero sintomi di infiammazione alle reni. Il dott. Lueger ebbe frequenti deliqui. Stamane il malato fu visitato con cura scrupolosa dal protofisico comunale prof. Ortner e dal prof. Fritsch i quali poi annunciarono al Municipio che il dott. Lueger non corre pericolo. Si assicura però che il borgomastro ha febbre anche oggi.

La ridda diplomatica internazionale.

Berlino, 29. — L'imperatore ricevette ieri il ministro degli Esteri russo Isvolsky. L'imperatore, leggermente raffreddato, ha rinunziato alla visita che voleva fare oggi al Principe di Eulenburg-Hirshfeld a Liebenberg, provincia di Brandeburgo.

Il governatorato del Benadir

Per l'entrante settimana è atteso a Roma il nuovo governatore del Benadir, marchese Salvago-Raggi. Egli verrà a prendere accordi sia col ministro degli Esteri sia con l'ufficio coloniale sulle modalità del Governo in rapporto alla nuova legge ed alla nuova convenzione colla Società nazionale per le colonie.

Si ignora con precisione quando il marchese Salvago Raggi partirà per prendere possesso del suo nuovo ufficio, ma certamente non prima che la commissione senatoriale per l'esame della legge sull'ordinamento civile ed il Governo per la stipulazione definitiva della convenzione che riflette la parte economica, si siano pronunciati in modo sicuro ed improrogabile.

Roosevelt socio della geografia italiana.

Il presidente degli Stati Uniti d'America ha fatto alla Società geografica italiana l'alto onore di iscriversi tra i soci della Società stessa: per la sezione che sta per costituirsi a New York. Il segretario generale comandante Roncali si è recato all'ambasciata degli Stati Uniti per porgere all'incaricato d'affari, a nome della presidenza, i ringraziamenti della Società.

La stessa presidenza ha poi per mezzo del ministro degli Esteri diretto a Roosevelt una lettera di ringraziamento e di ossequio.

SEQUESTRO

di manifesti antimilitaristi.

Torino, 29. — La Questura sequestrò 4000 manifesti antimilitaristi che dovevano distribuirsi a Torino, arrestando il destinatario Ferrero Carlo.

IL BILANCIO DEL BENADIR.

Il bilancio del Benadir ha avuto una entrata superiore di lire 120,000 più del previsto. A questa nuova risorsa del bilancio ha concorso in buona parte la straordinaria pesca dell'ambra grigia, sulla quale il governo riscuote il 20 per cento. La gestione di tutta la colonia conseguì circa 60 mila lire di attivo, sebbene si siano aggiunti dei locali alla dogana di Mogadiscio.

UNA CAUSA

contro l'arciduca ereditario d'Austria
Roma, 29. — Fra breve dinanzi al nostro tribunale si svolgerà la causa tra il cav. Gustavo Nobili e l'arciduca Francesco di Austria-Este, erede del trono di Austria-Ungheria.

Il cav. Nobili quale erede del cardinale Hohenlohe ha citato per il 7 dicembre l'arciduca per sentirsi condannare al pagamento di lire 320,000, importo di lavori straordinari e maggiori rilevanzie eseguite dal cardinale nella villa di Tivoli data in usufrutto al cardinale stesso amministratore fiduciario del duca di Modena del quale appunto fu eretto l'arciduca d'Austria.

Fra studi scoperte e curiosità

Il viaggiatore Gomez-Carillo racconta nel Petit Bleu il seguente aneddoto sul giudice giapponese Itakura: — Itakura aveva l'abitudine di presiedere le udienze nascosto dietro una tenda nell'atto di macinare il thè. « Perché la tenda? » gli si domandava. « Per non vedere gli accusati — egli rispondeva — perchè si subisce l'influenza delle fisiosomie. Ci son son dei volti che perorano in favore di quelli che li hanno; ce ne sono altri che danno del torto a quelli che li presentano. Nè degli accusati nè dei testimoni io voglio vedere il viso. E' già troppo sentire le loro voci. « Sia, ma perchè macinare il thè? » « Perchè per ben giudicare, bisogna non lasciarsi dominare dalle emozioni. Ora, essendo io capace d'emozioni, per assicurarmi che ho il cuore sereno o per avvertirmi che non lo è, io macino del thè. E' il mio controllo. Quando ho petto fermo e tranquillo, il macino fa dolcemente, regolarmente, e il thè è ben macinato; ma se io vedo il thè macinato male, mi interdicto assolutamente di pronunciare la menoma sentenza. »

L'aneddoto merita d'esser conservato.

E' un fatto incontestabile che le onde sonore hanno sugli oggetti circostanti una vera azione meccanica. Infatti, si è costretti a mettere dei tamponi sotto i piedi dei pianoforti non solamente per soffocare il rumore, ma anche per impedire la trepidazione del pavimento, che rischierebbe di cagionare nell'appartamento inferiore, una pioggia di polvere e di calcinacci. Non è vero anche che se si suona in vicinanza d'una credenza, piena di vasellame, accade che porcellane e cristalli si mettono a fremere all'unisono, in maniera che talvolta, sotto l'influenza di un suono particolare, la costione molecolare è distrutta e che, in certe condizioni di risonanza armonica, può avvenire una rottura? Più le vibrazioni sono numerose e rapide, come nel caso del violino così ricco di suoni acuti, e maggior è l'energia meccanica. D'altra parte, per quanto un'azione meccanica sia infinitesimale, essa finisce sempre, per poco che venga prolungata, con l'avere degli effetti meccanici che possono essere considerevoli.

La gocciola perfora la pietra. Ed il suono d'un violino, continuo, persistente, potrebbe far crollare una casa in molti anni o, meglio, secoli.

Il dottor Deck, aveva guarito un vecchio arabo, e gli offrì un fiore che si sarebbe dischiuso a un suo cenno. Intanto presentava al suo salvatore alcuni steli disseccati che avevano dei bocciuoli incartapeccati.

L'arabo, sotto gli occhi increduli del medico, spandeva alcune gocce d'acqua fresca sugli steli. All'istante, la pianta si metteva a tremolare: scossi da movimenti bruschi e rapidi, gli steli, si sgonfiavano e si gonfiavano di succhi. Nello stesso tempo, i bocciuoli si sollevavano. Poi, lentamente, essi si misero a spiegare i loro petali, la cui pagina interna mostrava delle tinte fresche: e il fiore apparve in tutta la sua bellezza, con un calice ove tremolavano graziosamente i pistilli.

Subito, i bei colori del fiore impalidirono; i petali, come essuriti dallo sforzo si chiusero a uno a uno. In quattro o cinque minuti, i fiori pendevano, morti, mummificati, dagli steli ridiventati vecchi e polverosi. Si potrebbe mettere in dubbio l'autenticità di questo racconto, se si fermasse qui. Ma il dottor Deck riportò i suoi fiori misteriosi in Europa. Egli ne regalò una a un mico, che l'offrì a Humboldt. Il famoso naturalista ripeté la prova molte volte innanzi ai suoi colleghi dell'accademia di Berlino, e la misteriosa pianta, che chiamò « Fiore della Risurrezione », si mostrò sempre docile ai suoi ordini.

La pianta poi venne ricercata invano da molti esploratori.

Un botanico russo recentemente la ha trovata in una valle dell'Arabia Petrea.

L'Università di Chicago mandò una Commissione scientifica a far delle ricerche fra le rovine babiloniche.

Fra l'altro scopersero che più che quattrocento anni fa si scriveva le lettere sopra mattoni di terracotta e poi, per sottrarre

On. Signor Sindaco Udine

la corrispondenza alle indiscrezioni altrui, il si rivestiva d'argilla che così faceva l'ufficio di busta.

Da quanto tempo l'europo ha cessato d'essere antropofago? Solo tre secoli fa il cannibalismo inferiva in Germania. La famosa guerra del trent'anni aveva ridotto delle intere regioni in uno stato di selvatichezza incredibile. I superstiti — ricorda Arrède Barine nella *Revue des Deux Mondes* — mangiavano carogne d'animali; in mancanza di carogne, gli impiccati rimasti appesi alle numerose forche; in mancanza d'impiccati, i cadaveri dissepoliti nei cimiteri; in mancanza di cadaveri, il bambino spirato fra le loro braccia o il vicino ammazzato di sorpresa. Lo storico Häuser parla con orrore del mostruoso sangue freddo e dell'abilità con cui si acconciavano in salsa le persone della propria famiglia e si salvavano i propri bambini. Vi furono nel Palatinato, verso il 1638, delle rusticorrie fornite soltanto di carne umana, e i proprietari potevano vantarsi coi loro clienti di fornir sempre carne fresca!

Non è un fatto eccezionale che la regina Elena sia più alta di Vittorio: ciò che sorprende si è che in Europa quasi tutte le regine sono più alte che non i loro mariti e sovrani.

Si dice che Nicola di Russia si fa sempre fotografare in piedi con la regina seduta a lato per non sfigurare, che Alfonso di Spagna deve guardar molto in alto per mirare negli occhi la sua Elena: Alessandra misura sei pollici di più che non il suo Edoardo, il Pingus don Carlo di Portogallo è inferiore di parecchi centimetri alla regina Amelia; sembra poi gigantesca di fronte al marito Federico la regina di Danimarca.

Altra cosa notevole è che tutte queste alle regine hanno gran fama di bontà: ciò vuol dire che non approfittano della loro alta statura per guardar dall'alto in basso i loro sudditi.

Secondo il signor Helburn nell'*American Magazine* — mentre un uomo, in media, non può resistere che a un migliaio d'intossicazioni, un bevitore ostinato e robusto può attardarsi d'alcool anche duemila volte prima di pagarne la pena col *delirium tremens*, con la pazzia, con la morte. E in una « carriera » alcoolica di dieci o quindici anni un vero bevitore può arrivare ad assorbire trentadue barili di spirito puro! Il record della resistenza all'alcoolismo è stato tenuto, fino alla sua entrata all'ospedale da un americano, il quale aveva cinquant'anni e sin dall'età di diciassette era stato ubbriaco sei mesi d'ogni anno: cioè egli aveva sfrontato oltre seimila intossicazioni. Vincere l'abitudine di questa gente è cosa difficilissima.

Caratteristico fu il caso di un beone ridotto dal suo vizio a non gustare più l'alcool, che, essendogli stata fatta all'ospedale un'iniezione di morfina, vide schiudersi davanti un nuovo orizzonte: cessò di ubbriacarsi, ma divenne morfomane. Notevolissimo anche il caso d'un altro alcoolizzato, il quale, chiuso in ospedale, dopo avere per parecchi giorni tentati invano tutti i mezzi di ottenere un po' di rum, alla fine si tagliò detta una mano e si mise a gridare: — Ho perduta una mano! Ho perduta una mano! Del rum per carità! — Il rum gli fu portato per immergergli il moncherino sanguinoso; egli infatti, ve l'immerse, ma poi si accostò il recipiente alla bocca, bevve rum e sangue, ed esclamò infine: — Ora sono soddisfatto!

In un piccolo cantuccio, sotto la scala, nel corridoio in una delle più grandi case di commercio del quartiere di Syracuse, a New York, è un piccolo riparto, con tutti gli scaffaletti pieni di leggiadre scatole bianche zeppe di dolci e di confetti dogni specie. Il pesante, desideroso di visitare la bottega, la trova più d'una volta deserta, ma non perciò gli è vietato di fare degli acquisti, perchè sulla vetrina dell'ingresso pende il seguente cartello: « Aprite quest'uscio, prendete ciò che desiderate, lasciate il prezzo delle mercanzie comprate; cambiate la moneta nel mio tiroto. Rispettabili compratori, io vi saluto — Mary-Elizabeth Evans. Preghiera di chiudere la porta. » E durante i sei mesi che son durate le operazioni — aggiunge il *Radical* — Mary-Elizabeth Evans, la giovane proprietaria dello stabilimento ha venduto sedicimila scatole di dolci e di confetti, senza perdere un soldo di mercanzia. Confessiamolo, la cosa è assolutamente ammirabile. Se si fosse trattato di vendere delle pietre preziose, affidandole alla fede pubblica, forse il risultato sarebbe stato diverso... A ogni modo, i fanciulli, principali avventori del piccolo magazzino, sono delle creature ammirabili.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Matrimonio principesco.

Cannes, 29. — Il matrimonio del principe Giangiorgio di Sassonia colla Principessa Maria Immacolata di Borbone di Sicilia è stato celebrato stamane alle ore dieci.

Erano testimoni per la sposa il Duca di Calabria, ed il principe Regnier; per lo sposo il Principe Gennaro di Borbone ed il principe Carlo di Hohenzollern.

Ferito dalla cannonata.

Roma, 29. — Sapete che ogni di al mezzogiorno a Roma spara il cannone. Ora oggi il vecchio Angelo Casadei da Rimini, di 76 anni, mentre assisteva sul Gianicolo allo sparo del cannone, fu colpito da una scheggia del cannone fulminante, riportando la frattura dell'osso nasale.

Trafugamento di documenti.

Pistoia, 29. — Si sarebbe scoperta la scomparsa di importanti documenti del '500 dall'archivio vescovile. Il trafugamento sarebbe avvenuto qualche mese fa. Attive indagini si fanno a Pistoia ed a Firenze ove si troverebbero i supposti autori del trafugamento.

DUMAY

Il sig. Dumay, testè morto, è stato per non breve tempo, e fino alla rottura del

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

29 ottobre. Consiglio Comunale. — Relazione del pro. Marchi. Presenti 12 consiglieri si riunì ieri il nostro Consiglio Comunale. Dovevano essere discussi 26 oggetti che erano all'ordine del giorno fra i quali le famose 14 proposte del cons. Tosoni. Appena una decina però di questi oggetti poterono essere discussi nelle tre ore che durò la seduta. Venne approvato dopo lunga discussione il conto consuntivo del Comune per il 1905.

Il bilancio preventivo per l'anno 1907 sollevò delle proteste da parte di diversi consiglieri. I consiglieri Tosoni e Candusso fra le altre criticarono aspramente la spesa di 600 lire che il Comune passa alla locale scuola di disegno dove, essi dissero, avvengono dei favoritismi.

Messo ai voti il bilancio preventivo non venne approvato. In seconda lettura si approvò il Consorzio per la strada di Cavazzo e Verzegnis alla costruenda stazione ferroviaria di Tolmezzo. Venne pure approvato l'elenco delle strade obbligatorie comprendente la suddetta. Si passò poi alla nomina di due rappresentanti nella direzione della scuola di disegno. Scadevano il presidente Marchi Giuseppe ed il cav. Dante Lintusio.

A questo proposito il Sindaco lesse al Consiglio una relazione a lui diretta dal Marchi per iscolparsi delle accuse di gravi ingiustizie, mossegli nella lettera aperta pubblicata giorni sono. In questa relazione il Marchi asserisce di non aver avuto nessuna intesa col Presidente della Società Operaia sig. Giani nè col sindaco sig. Gressani, in riguardo alla destituzione e surrogazione dei due membri della S. O. nel consiglio direttivo della scuola di disegno, confessò però che non avrebbe assecondato la nomina dell'insegnante Jus « per essere egli iscritto notoriamente al partito clericale combattente in cui milita prendendosi viva parte, che anche per ciò nell'interesse della scuola ove l'insegnamento non deve inginarsi di simili ed altre tendenze ». Nella conclusione dichiara francamente « che odia e combatte ogni manifestazione di clericalismo, ossia di quella setta che usurpando il nome e le parvenze della religione di Cristo, ha avuto sempre per fine di opprimere l'umanità, di tenerla nella ignoranza e di servirsi dell'uomo come d'uno strumento per i soli suoi fini ecc. ».

Dopo queste franche dichiarazioni, si meritò dal Consiglio la riconferma della carica con voti 6 favorevoli, 5 contrari e 2, che poveretti si astennero contentandosi di biasimarlo. Il cav. Lintusio fu riconfermato ad unanimità. Vennero pure riconfermati a membri della Commissione per la vigilanza delle scuole elementari i signori Giovanni Gressani, Pitoni Giovanni, De Marchi sac. cav. G. B. e la signora Calligaris Luigia, Quaglia Pia e De Marchi Gina. Il Gressani con 7 voti, gli altri ad unanimità. Gli altri oggetti vennero rimandati ad altra seduta.

Bambina disgraziata.

Contardo Luigia, una bambina di due anni, scendendo ieri l'altro le scale della sua abitazione, cadde in malo modo da un'altezza di circa tre metri fratturandosi il femore destro. Raccolta dal fa-

Concordato, direttore del Culto, cominciando dal 1887. Avea 66 anni.

Egli, notorio massone, ebbe lo speciale incarico di elaborare le terne degli ecclesiastici da proporsi per vescovi alla S. Sede.

Fu sempre contrario alla separazione e alla disdetta del Concordato, per questa ragione da lui dichiarata, che parevagli si potesse nuocere assai più alla Chiesa, conservando il concordato, che sopprimendolo.

Egli contribuì nondimeno a rendere più tesa la relazione fra il Governo della repubblica e la S. Sede.

Rotto il concordato, soleva ripetere coi suoi amici: Si rimpiangerà, vedrete di aver data ai Vescovi la libertà!

Ci viene ora la notizia dalla *Croix*, che il Dumay, poco prima di morire, ha ricevuto il Sacramento dell'estremunzione. Dio gli abbia perdonato i Ghioi auguriamo di cuore. Ma la storia non potrà tacere il male da lui fatto alla chiesa e alla Francia.

La Commissione per l'inchiesta sulla marina

sarà in questi giorni convocata per l'ultima volta per approvare l'elenco dei documenti riservati da consegnarsi alla presidenza della Camera. La cerchia di questi documenti è pressoché terminata e alcuni di essi saranno conservati in copia autentica per restituire gli originali al ministero della marina.

Ampezzo

29 ottobre. Per l'impianto d'un grande stabilimento.

Accompagnati da un ingegnere specialista, — giunti qui ieri — alcuni rappresentanti della società che intende utilizzare i boschi di questa valle del Lumiei, istituendo un grande stabilimento per la lavorazione del legno.

Esperiti alcuni preliminari, la nuova società si riserva di presentare quanto prima, entro novembre, le sue proposte concrete al nostro Municipio.

Maiano

29 ottobre. Furto in una uccellanda.

Durante la notte scorsa, ignoti, scassinata una finestra del casello dell'uccellanda, di proprietà del Rev. Don Francesco Bortolotti di qui, asportarono tutte le gabbie con gli uccelli di richiamo.

Dell'accaduto furono avvertiti i carabinieri, che ricercarono attivamente i ladri.

Mercato rinviato.

Giovedì 1 novembre p. v. essendo giorno festivo, il mercato bovino mensile venne rimandato a venerdì 2 novembre successivo.

Tausia

28 ottobre. Una scuola proprio modello!

In tutti i paesi d'Italia dove c'è una scuola, a quest'ora è ormai a posto il maestro o maestra che comincia a impartire regolarmente le sue lezioni. A Tausia invece ciò non succederà, se guardiamo al passato, che a dicembre ed anche più tardi.

E capiterà, come il solito, una maestra di primo anno, imposta contro la volontà della popolazione; una maestra, come il solito, piovuta da qualche paese peregrino e lontano, giù giù nell'Italia, con pronunce indecifrabili, la quale, sempre come il solito, dovrà far scuola senza comprendere nè essere compresa dai fortunati alunni, colla certezza di non poter presentare alcuno agli esami. Questa maestra sarà forse una disgraziata isterica; ed allora avremo in scuola per tutto l'anno un continuo baccano, una continua commedia; sarà forse una povera ammalata di malattia cronaca; ed allora le vacanze saranno abbondanti; non di giorni, ma di mesi; ciò non impedirà che la signorina, per discacciare la noia dell'invernata, intrecci del Valzer brillantissimi colla gioventù paesana, e alla fine d'anno faccia istanze, poverina! per la gratificazione. E così potremmo continuare; perchè questa è ormai la storia del passato, meno trascurabilissimo e ormai lontane eccezioni; e, purtroppo, il ritardo, (i maligni dicono avvenga con intenzione!) nell'assumere anche questo anno l'insegnamento, non è certo per noi il miglior certificato per la futura maestra che, a qual che dicono, verrà con grande comodo, oh! con grandissimo suo comodo!

Ma intanto i nostri ragazzi ci verranno su ignoranti, rozzi, senza educazione, peggio che se ce li tenessimo a casa: e vale proprio la pena che il comune sbori 700 lire annue per zungere poi a questi splendidi risultati? E noi domandiamo al consiglio scolastico provinciale, formato,

dovremmo supporre di persone integre e di buon senso, se hanno fatto riflusso a tutte queste belle cose che succedono quassù, lontano dal loro saggio consenso, quando hanno stabilito di imporre una nuova Carneade a una scuola già troppo disgraziata; mentre dal comune era stata avanzata la proposta trattandosi di scuola coltativa, di provvedere con persona istruita di qui, la quale, benchè non patentata, era accettabilissima alla popolazione, e avrebbe dato certamente più affidamento di educazione ed istruzione, di quella pleora di maestre novizie, che ci capitano qui unicamente per imparare a intendere e farsi intendere per andare poi altrove a incominciare l'insegnamento.

Il buon senso

San Vito al Tagliamento

29 ottobre.

Conferenza sulla barbabietola.

Premiazione dei coltivatori. Ieri nella sala terrena del Municipio, presenti una moltitudine di agricoltori, il prof. Bizzozzero tenne una conferenza sulla coltivazione della barbabietola, spiegandone i vantaggi e gli utili. L'oratore fu ascoltato attentissimamente ed alla fine fu salutato da un lungo applauso.

Dopo la conferenza vennero distribuite le premiazioni agli agricoltori che coltivarono una superficie superiore ai due ettari. Ecco il nome dei premiati:

Primo Premio medaglia d'oro e diploma: Kukler bar. Ferdinando di Mogliano Veneto ed Agenzia del signor Bianchi bar. Ferdinando di Mogliano Veneto — Rota co. fratelli di S. Vito — Otto Gemmitig ed Ag. Gen. del sig. R. R. bar. Eugenio di Monastero (Aquila) — Panciera di Zoppola co. cav. Nicolò di Zoppola — Freschi co. cav. Gustavo di Ramuscello (Sesto al Reghena).

I sig. Rota e Panciera furono premiati per la diligenza della coltivazione, e per aver raggiunto e sorpassato nella maggior parte delle culture i 300 quintali di barbabietole per ettaro di terreno.

Secondo premio medaglia d'argento e diploma:

Eredi Sidren di Fossalta di Portogruaro — Romati Fratelli di S. Giorgio di Livenza — Caratti co. Andrea di Paradiso di Poccia — Hia Teofilo di Porpetto (S. Giorgio di Nigaro) — Trevisanato cav. Ugo di Mogliano Veneto — Franchi dott. Alessandro di Privano di Palmanova — Buri ing. Giovanni di Palmanova — Gattorno dott. cav. Giorgio di San Vito — Mazzotto Fratelli di S. Stino di Livenza — Cravero Gian Antonio ed Ag. Gen. della signora bar. Franchetti di S. Gaetano di Caorle.

I signori Romati Fratelli vennero premiati per la diligenza della coltivazione, e per aver raggiunto e sorpassato nella maggior parte delle culture i 300 quintali per ettaro.

Ronchis di Latisana

29 ottobre.

Sacra Missione.

A ricordo dei nostri vecchi il paese di Ronchis non vide mai giorni più belli e felici di quelli della scorsa settimana. Che c'era di nuovo? Da Gemona era disceso tra noi il Rev. Prof. e Rettore di quel Collegio Stigmatino P. Pio Gabos per dare una Missione. Questi buoni paesani accorsero volentieri ad udire la sua parola vivificatrice, quantunque le prediche si facessero di buon mattino e a tarda sera. Un religioso silenzio regnava nel tempio e la fucine parola del Missionario soavemente si trasformava nei cuori. Basti dire che vi furono oltre duemila Communioni. L'uditorio era talmente convinto dal sentimento religioso, che, senza esagerazione una metà era commosso fino alle lacrime.

Il segno di riconoscenza spontanea venne l'idea di tributare un omaggio di gratitudine al distinto predicatore. Ventidue carrozze l'accompagnarono alla stazione di Latisana per le principali brigate tra gli applausi e gli evviva.

Gratie, grazie al buon P. Pio. Imperitura resterà tra noi la sua predicazione, la sua memoria ed i suoi ricordi salutari.

E sinceri atti di gratitudine sieno resi a quei Parroci e Sacerdoti che con equitativa premura si pressarono ad assistere i penitenti durante gli esercizi, rendendo anche più decorose le funzioni di questi santi giorni.

CRONACA RELIGIOSA

Festa del Perdono.

Ci scrivono da Persagada: Domenica 28 vi fu la tradizionale festa del Perdono annunciata dal suono delle campane.

Nell'intermezzo della Messa cantata il Rev. Cappellano del Gorgo, Don Domenico Fontana, tenne un breve discorso di circostanza; elegante nella forma e chiarezza.

Alle 16 seguì la processione con concorso di molti forestieri ed accompagnata dalla musica Alvisopoli (Portogruaro). Un plauso sincero ai filarmonici ed al maestro Ine, dacchè il programma fu svolto brillantemente, con piena soddisfazione di tutti.

Bella l'illuminazione; come pure i fuochi artificiali riuscirono per bene.

Tavagnacco

29 ottobre.

Ricreatorio femminile.

Ieri furono qui ad una delle loro igieniche gite di campagna le bambine del Ricreatorio femminile di Udine. Come erano belle in quella semplice e simpatica divisa, con quel vecchio servo in barba bianca e le signorine eleganti a nero! Dopo una abbondante merendina in una sala del paese provvoluta dalla nobile contessa Di Prampero K. Kier, furono a visitare la loro benefattrice, ove diedero saggio delle belle e buone cose che loro s'insegnano in mezzo ai festevoli giochi. Mi spiace di non conoscere il nome delle più brave che riuscirono oltre modo gradite e care. Arrivate su due carri ornati a festa, partirono a sera per Udine montate su sette veicoli provvisti dalla nobile protettrice che è sempre tra le prime signore dov'è un'opera buona da fare e da incoraggiare. G. è tutte le K. Kier sono la benedizione dei paesi che abitano. Fortunata Udine che raccoglie tante di simili signore, e che hanno il buon senso di aiutare il bene da qualunque parte venga, purchè si sollevi una miseria e si attenda alla elevazione del popolo.

La Direzione del Ricreatorio femminile deve andarne superba ed esser grata a tutte le nobili protettrici delle figlie del Popolo. G. F.

Mertignacco

30 ottobre.

Incendio.

(Per telefono) Stmane verso le ore 10 in casa del signor Zuliani Carlo di qui, scoppiò un violentissimo incendio. Andò completamente distrutta una tettoia e circa trenta quintali di fieno.

Il danno patito dal proprietario si aggira sulle 1500 lire. Il Zuliani era assicurato.

Stamane generosamente spirava

Luca Andreoli

di anni uno.

I genitori Francesco e Ida nata Chiopris col nonni Luca Andreoli, Valentino e Flomena Chiopris ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Loneriaco (Tarcento) alle ore 9 ant. di Martedì 31 ottobre.

Serve la presente di partecipazione di retta.

Loneriaco, Martedì 30 Ottobre.

A Parma vinsero i costituzionali.

Parma, 29. — Oggi a mezzodi terminarono gli scrutini, delle elezioni comunali ieri avvenute. Vinsero i cattolici uniti ai moderati. I partiti del disordine sono sonoramente battuti. I giovani liberali hanno raccolto poche decine di voti.

Nella direzione dell'« Unità Cattolica » succede al compianto Sacchetti, l'avvocato Mastracchi.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 31 — s. Quintino m.

Fiere e mercati della provincia.

Comiglians, Mortegliano, Sacile.

Bollettino meteorico del 30 ottobre.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 09 — Minima aperta della notte 67 — Barometro 750 — Stato atmosferico nuvoloso — Vento E., pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 10.4 — Minima 3.8 — Media 25.1 — Acqua caduta mm. 0.8

Teppa!

Succede non rare volte nella nostra città che sacerdoti cittadini e forestieri abbiano ad essere insultati con turpi e sconce invettive da qualche passante.

Noi sentiamo tutto il dovere di protestare: non per i sacerdoti, i quali, educati alla scuola di Gesù Cristo, appreso ad esultare fra gli insulti e le villanie, e se sentono un vivo dolore in quelle circostanze si è solo perchè vedono persone umane degradate a tal punto; ma per il decoro della nostra città che ebbe sempre fama di gentile e di ospitale. Non si esige da quella canaglia verso sacerdoti la venerazione dei credenti, ma almeno la civiltà negativa di cittadini verso cittadini: si esige che rispettino almeno quella vernice superficiale di galantuominismo che si chiama galateo.

Camera di commercio di Udine.

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere cav. uff. Luigi Bardusco, chiamò il sig. Giulio Mosca fu Luigi di Tarcento, che nelle elezioni commerciali del 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo il sig. cav. Antonio Polesse, chiamato a far parte della Camera il 5 giugno 1906.

Avviso ai Cresimandi

Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.
 Giovedì 1 novembre in Episcopio a mezzodi.
 Lunedì 5 novem. a Casporciacco alle 9.
 Giovedì 8 novem. in Udine a mezzodi.
 Domenica 11 novem. in Attimis alle 9.
 Giovedì 15 novembre e Domenica 18 novembre in Udine a mezzodi.

Posti per ispettore industriale.

Si dice che sia intenzione del ministero di agricoltura di bandire al più presto un concorso per tre posti di ispettore industriale e dell'insegnamento professionale da aggiungere al ruolo già esistente conformemente a quanto dispongono le leggi sulla Calabria e sul Mezzogiorno.

La questione degli scaricatori e misuratori sul mercato granario.

Ieri nel pomeriggio gli scaricatori ed i misuratori del mercato granario, a mezzo del segretario della Camera del lavoro fecero presente all'ispettore della vigilanza urbana, sig. G. Ragazzoni, che oggi non avrebbero ripreso il lavoro che con le vecchie consuetudini.

Il signor Ragazzoni, aspettando le decisioni che la Giunta comunale può prendere in merito; per non incagliare il mercato, concesse che i misuratori prestassero mano nell'opera di scaricamento, solo però, in caso di bisogno, escludendo in via assoluta che i facchini funzionassero da misuratori.

Servizio radiotelegrafico del piroscafo "Lombardia".

Dalle ore zero del giorno 30 ottobre 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo "Lombardia" della Società di Navigazione G.nerale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponik.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Scuole professionali.

La famiglia A. Bida a titolo d'incoraggiamento per le nuove scuole di bucato e statura a cui si fa voto che i cittadini diano lavoro che si esegua in modo perfetto da valenti maestri, in morte di Angelo Graiz offre lire 2.

Ma Direzione riconoscente ringrazia.

Morsicata da un cavallo.

Certa Anna Rolatti d'anni 37, ricorse ieri alle cure della guardia medica dell'Ospitale, per farsi medicare da una ferita latero contusa alla spalla, riportata in seguito a morso di un cavallo.

Guarirà in poco più d'una settimana.

La grave caduta d'un muratore.

Ieri nel pomeriggio venne accolto d'urgenza all'Ospitale Civile, il muratore Costantino Feruglio d'anni 45, da Fieletto Umberto, il quale camminando su d'una armatura era caduto a terra fratturandosi il radio destro al suo terzo inferiore.

Ne avrà per quaranta giorni.

IN TRIBUNALE

Absoluzione.

Il signor Pio Ravanello d'anni 35, da S. Michele al Tagliamento è imputato di avere oltraggiato il conduttore ferroviario signor Antonio Nivo.

L'imputo comparso ieri davanti ai giudici negò l'accusa dicendo d'aver solo protestato contro il Nivo perchè voleva commettere un atto di fiscalità verso una donna che viaggiava senza biglietto.

Il Tribunale lo assolve per non provata reità.

Sulla china del male

Di Benedetto Angelo, d'anni 17, di Udine, è imputo di furto d'una caldala di rame in danno di Zilli pure di Udine. Il Di Benedetto è negativo.

Il Tribunale in base però alle risultanze del processo lo condanna a ventitre mesi di carcere.

Carceriera assolta.

L'altro giorno veniva tradotta nelle nostre carceri certa Luigia Favotti-Pistolesi, moglie del capo-guardia delle carceri mandamentali di Latisana, arrestata la notte precedente per oltraggio ai carabinieri.

Ieri la Luigia Pistolesi comparve dinanzi al Tribunale. Nel suo interrogatorio essa dichiarò che da un pezzo il carabiniere Cocco Francesco e Perlasini Francesco la minacciavano e temeva sempre da parte loro qualche atto di rappresaglia.

Sere sono mentre passeggiava per le vie del paese assieme a suo marito, da un cortile sbucarono i carabinieri che pressa in mezzo a suon di pugni e schiaffi la trascorsero in caserma.

Perlasini Francesco e Cocco Francesco — i due carabinieri — depongono che in quella sera dell'arresto essi parlavano col marito della Luigia. Questa avvicinata cominciò ad oltraggiarli, tanto che furono costretti ad arrestarla.

Negano d'averla percosso.

Si sentono i testi Facchini Leopoldo, Mantelli, Cigaina Teresina, Dotti Luigia, Monti Clementina e Bon Caterina, i quali confermano la deposizione dell'imputata, cioè che essa temeva sempre qualche rappresaglia da parte dei carabinieri.

L'ultima teste, la Bon, afferma che i carabinieri la sera dell'arresto erano nascosti in un cortile dietro un mucchio di letame.

Il P. M. avv. Tessari chiede che l'imputata venga assolta per non provata reità.

L'avv. Bertacchi della difesa, con una splendida arringa sostiene invece l'innocenza di reato e chiede che il tribunale la assolva in questo senso, perchè essa possa rivalersi in altra sede contro i suoi detrattori.

Il Tribunale accoglie pienamente le conclusioni della difesa assolvendo l'imputata per inesistenza di reato.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XXVII. — Verbo riflessivo.

Il verbo riflessivo si traduce in Esperanto come in italiano, compiendo il significato del verbo transitivo coi rispettivi pronomi personali. Es. *mi lavas min* - io mi lavo: *vi lavas vin* - voi vi lavate.

Esercizio.

Mi amas min, vi amas vin *kaj* li amas sin. — *Ni e'ius amas nin*, *k'el a' amas sin*. — *Mi lavis min mem* en la pura kuranta skvo de la rivero. — *Kiam Danto estis mezag'a trovis sin* en malluma arbato, el *Kiu rakonte li komenciis stan plej belan verkon*. — *Fratino Margareto trompis sin*. — *Sur la kameno inter du potej staras fera kaldrono*; el la kaldrono, en *kiu sin trovas bolanta skvo*, aliras vaporo; tra la fenestro, apud la pordo, la vaporo iras sur la korton. — *Super la tero sin trovas aro*.

kuri - correre *fera* - di ferro
mezag'a - di mezza *kaldrono* - caldaia
stata *bol* - bollire
malluma - oscuro *eliri* - uscire
rakonte - racconto *vaporo* - vapore
komeni - cominciare *apud* - presso
verko - opera scritta *pordo* - porta
trompi - ingannare *iri* - andr
kameno - camino *horto* - cortile
poto - vaso *aero* - aria
stari - stare

LEZIONE XXVIII. — Tempi composti attivi.

I tempi composti attivi si formano mediante il verbo *esti* che si aggiunge al participio attivo.

mi estas skribanta - io scrivo
mi estis skribanta - io scrissi
mi estas laboranta - io lavoro
mi estis dormanta - io stavo per dormire.

Esercizio.

Mi ne farus tiun eraron, se li antaŭe dirus al mi la veron (ah se li estus dirinta al mi la veron). — *Kiam vi revenos hejman mi estos konstruinta mian domon*. — *Kiam ekpluvus mi estis dormanta*, *k'j, kiam levigis la suno mi estis jam vojig'onta*. — *Esti skribanta l'eron*.
eraro - errore *dormi* - dormire
antaŭe - anterior- *levig'is* - levarsi
mente *jam* - già
ekpluvi - cominciare *vojag'is* - viaggiare
plovre *kiam* - quando

LEZIONE XXIX. — Tempi composti passivi.

I tempi composti passivi si formano mediante il solo verbo ausiliare *esti* che si aggiunge ai participi passivi.

mi estas petata - io sono pregato
mi estis amita - io sono stato amato
estu benata - siate benedetto
 2. *Coi tempi composti passivi* abbiamo il complemento agente da, per che si traduce in Esperanto con *de*: *Es. mi estas amata de c'uj* - io sono amato da tutti.

Esercizio.

Esti amata de c'uj. — *La vivo malfelic'a estas de c'uj plendigit'a*. — *La vivo felic'a estas de c'uj dezirata*. — *Mi estis petata fari tion*. — *Mi estis adrestata iri tien*. — *Team la malfelic'a vivo estis kondskata en c'amboron*, *rigardantan sur g'ardenon*, *kie li pasigis la ceterajn noktajn horojn kel la sekvantaj tagoj ploragante senespera*. — *Mi esperas ke vi ne estus perdinta la vojon en tin c'i por mi ne s'conata senhoma lando*.

vivo - vita *pasigi* - far passare
malfelic'a - infelice *cetera* - restante
plendi - lamentare *horo* - ora
felic'a - felice *sekv* - seguire
desiri - desiderare *plorigi* - piangere a
ti - ciò, questo *dirig* - diretto
adresi - indirizzare *senespera* - disperata
tien - allora *esper* - sperare
kondukti - condurre *perdi* - perdere
koni - conoscere *vojo* - via
senhoma - disabitata *lando* - paese
rigardi - guardare

Avviso alle Signore.

La sottoscritta prega la S. V. Ill.ma di non far acquisti per la stagione invernale senza prima aver esaminato il ricco e svariato campionario di CAPPELLI per SIGNORA e SIGNORINA che verrà esposto dal 31 ottobre al 5 novembre in una sala dell'ALBERGO D'ITALIA.

Vittoria Fanna.

La cura più efficace e sicura per anemici, de'oli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Fronde e fiori

Politica estera. Anch'io la mia. Ma vi avverto, che fra il collega che vi parlò ieri dalla prima colonna o me ci sono delle piccole divergenze.

Egli propugna la triplice alleanza, perchè, se l'Italia resta sola o si unisce con la Francia all'Inghilterra ha la peggio...

Ora io accuso il collega di non aver larghezza di vedute. Difatti egli non sa concepire che Italia sola, o Italia - Francia - Inghilterra, o Italia - Germania - Austria. O a non sarebbe possibile una altra triplice: Italia - Germania - Inghilterra?

Non faccio per dire che non sono politico: ma... l'Inghilterra ci salvaguarderebbe per mare, ed il Kaiser Guglielmo coi suoi cannoni Krupp per terra...

Non è felice l'idea? Anzi voglio scrivere a Tittoni. E' vero che fra anglo-sassoni e teutonici non ci corre quel buon sangue... Ma è appunto qui l'ufficio della nostra saggia politica estera, ricondurre la buona armonia fra i *lord* e gli *herren*.

Merito il gram cordone dell'ordine di... smalto.

L'arte del rubare.

Tre anni fa un gioielliere a Pietroburgo ebbe una visita da un decrepito generale. Il generale doveva scegliere un regalo per il genitlaco di sua moglie.

La scelta cadde su una collana ricchissima. Con la mano tremante il vecchio generale cercava in petto il portafoglio. S'era dimenticato di prenderlo! Chiese penna, calamito e carta e si provò a scrivere una lettera a casa. Ma la mano paralitica rendeva il carattere illeggibile.

Il vecchio sospirò e rammentò le tristi conseguenze delle sue campagne. Il gioielliere fu commosso, ed ebbe un'ispirazione: «Vuole permettermi, vostra eccellenza, di scrivere sotto dettato?». Il generale, incantato, accettò con grato animo l'offerta. Sulla carta intestata dalla ditta, il gioielliere scrisse le bisaciate parole del veterano: «Cara Anna, mi bisogna del denaro. Prendete cinquemila rubli dal mio cassetto e dateli al lustro. Vostro affezionatissimo Ivan». Il valotto del generale portò la missiva, e ricomparve coi cinquemila rubli.

La collana fu comprata e pagata. La sera, quando il gioielliere ritornò a casa, la moglie gli domandò a che cosa erano serviti i cinquemila rubli. «Quali cinquemila rubli?». «Quelli per cui m'hai scritto oggi?». «Io non capisco». «Come, non è tua questa lettera?». La moglie presentò la lettera, sulla carta intestata della ditta, scritta di mano del marito, il quale soltanto allora s'accorse, che Anna era il nome di sua moglie e Ivan il proprio.

Colui che "sapeva"

Chi coniuga spesso il verbo *sapere* alla Iª singolare dell'imperfetto indicativo è l'evoluto, cosciente, emancipato ed organizzato *Avanti!*

Spiccano fuori le prime sorgive torbide dello scandalo delle Terni e l'*Avanti!* esclama:

«Conoscevamo da tempo le accuse gravissime di frodi e di inganni che si facevano contro le Terni.»

Quando ecco la *Gazzetta del Popolo* dà corso ad una voce d'un prestito italiano alla Russia, e l'*Avanti!*:

«Eravamo già informati dell'ingnobile affare.»

Ma di che cosa tratta dunque questo *Avanti!* se non parla di ciò che sa?

L'altra sera dava notizie d'una riunione di consiglieri comunali e provinciali cattolici che... non ha avuto affatto luogo.

Per finire.

Non so: ma tutti i drammi del D'Annunzio mi fanno venir la pelle di Capponne. — S'è io! Sono scritti alla Cappuccina!

L'uomo della montagna.

Azzurro Augusto d. gerente responsabile. Udine, 11 p. del «Crociato».

Neurologio.

Ieri mattina a Matera è morto a solo 51 d'età il valente Professore GIORGIO PETTOELLO, già primo Direttore della R. Scuola Normale di Sicile e fratello del nostro Egregio Maestro e Comandante dei Pompieri s'g. Mario Pettoello.

Lascia la desolata vedova Emilia Secco da Sicile, nonché la figlia Giulia maritata log. Zorzi ed altri due figli.

Era conosciuto da molti del personale insegnante.

Udine, 30 ottobre 1906.

Vino nuovo

di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, che trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILE BANFI, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine Visitare il grandioso deposito pelli cerie confezionate

TELEFONO 2-79

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07
Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto STAT. E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI di seta - Frangie - Galloni - Aeremani oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

◆◆◆ Pagamenti in rate annuali ◆◆◆

A richiesta spedisce progetti e schizzi. Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

MARTINUZZI FRANCESCO UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

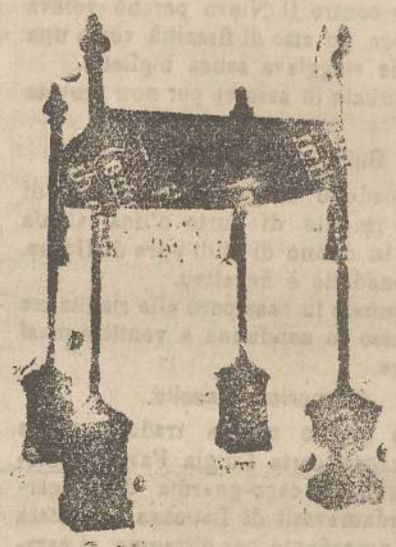
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candide per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini 150

BARTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per burattini — Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera a. n. o. r. e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio